

Giornale di Sicilia 11 Settembre 2009

La marijuana coltivata anche in città Scoperte 700 piante sul fiume Oreto

Prima ha «requisito» una collina e ha realizzato un box per cavalli, poi ha pensato bene di mettere in piedi anche una piantagione di marijuana. Sempre lì, sempre in quel terreno demaniale in riva al fiume oreto. Salvatore Camarretta, di 26 anni, secondo quanto accertato dagli agenti del commissariato Porta Nuova, aveva creato una piccola azienda agricola, con tanto di stalla, recinto e sistema di irrigazione. Il giovane, che è disoccupato e abita in via Pellegrino, zona Oreto, adesso dovrà difendersi dall'accusa di detenzione e coltivazione, al fine di spaccio, di marijuana.

In base a una prima ricostruzione dei fatti Camarretta da qualche tempo avrebbe curato la coltivazione di una vasta piantagione di cannabis indica nella zona di via Mulino Carbone, su una collinetta prospiciente il fiume Oreto. Mercoledì pomeriggio i poliziotti erano impegnati in un servizio di controllo del territorio quando, quasi per caso, si sono imbattuti in quell'appezzamento di terra. All'interno c'erano circa 700 piante, ben occultate tra arbusti ed alberi essiccati su una collinetta ricavata da un terreno demaniale. «Camarretta - spiegano dalla questura - si era di fatto impossessato dello stesso appezzamento di terreno, all'interno del quale aveva costruito una piccola stalla dove custodiva due cavalli». Durante il sopralluogo i poliziotti hanno inoltre accertato che dal box fuoriusciva un tubo utilizzato, per stessa ammissione del giovane, per irrigare le numerose piante.

Altri arbusti sono stati rinvenuti anche all'interno della stalla e nell'abitazione del giovane, in via Raffaele Pellegrino. Adesso sono in corso indagini per verificare se Camarretta coltivasse la droga per conto di qualcun altro o per immetterla personalmente nel fiorente mercato cittadino. I poliziotti sono anche a caccia di eventuali complici che hanno dato una mano a reperire i semi e a gestire la coltivazione. Che, anche se non è la maxi piantagione scoperta tra Partinico e San Giuseppe Jato nel 2007 - quella, per intenderci, in cui furono rinvenuti un milione e 400 mila arbusti - ha di sicuro il primato di essere una delle prime scoperte all'interno del territorio cittadino. Solitamente queste coltivazioni si trovano nella zona di Monreale, San Giuseppe Iato e Partinico, zone che presentano territori impervi e fondi agricoli difficilmente raggiungibili da terra. La maggior parte delle piantagioni scoperte, infatti, vengono individuate dall'alto grazie all'intervento degli elicotteri.

Vincenzo Marannano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS